

## **RELAZIONE DESCRITTIVA**

*Il progetto nasce dalla conoscenza del luogo  
ma, al tempo stesso, la mia architettura ridefinisce quel luogo.  
Anzi, l'architettura è il processo di ridefinizione del luogo.  
F.Távora*

### **Un progetto urbano per Soliera, alcune premesse.**

Il progetto di riqualificazione del centro storico di Soliera si imposta sulla riflessione di F.Távora cercando una rilettura dei luoghi della città consolidata e della sua prima espansione attraverso una visione unitaria, d'insieme.

Il progetto urbano viene inteso come occasione di ricucitura di parti differenti di città, per epoca o per conformazione, con l'obiettivo di creare un tessuto coeso e riconoscibile.

Premessa del progetto è la concezione stessa di centro storico, pensato come luogo della memoria e delle identità cittadine, in cui lo spazio pubblico ne determina il funzionamento cercando di stabilire gerarchie tra le parti e di definire i principi d'intervento progressivi nel tempo.

A partire da queste considerazioni il progetto si struttura per parti, estendendo il ragionamento sulla città ad un contesto allargato in cui possa emergere l'identità dei luoghi: il paesaggio circostante, il centro storico consolidato e l'espansione Novecentesca.

Il paesaggio molto spesso assume valori differenziati che ne rendono sfuggente il significato: il progetto ricerca un'idea di paesaggio inteso come radicamento al territorio attraverso spazialità e materiali adeguati al contesto, che ri-attivi il senso identitario della città.

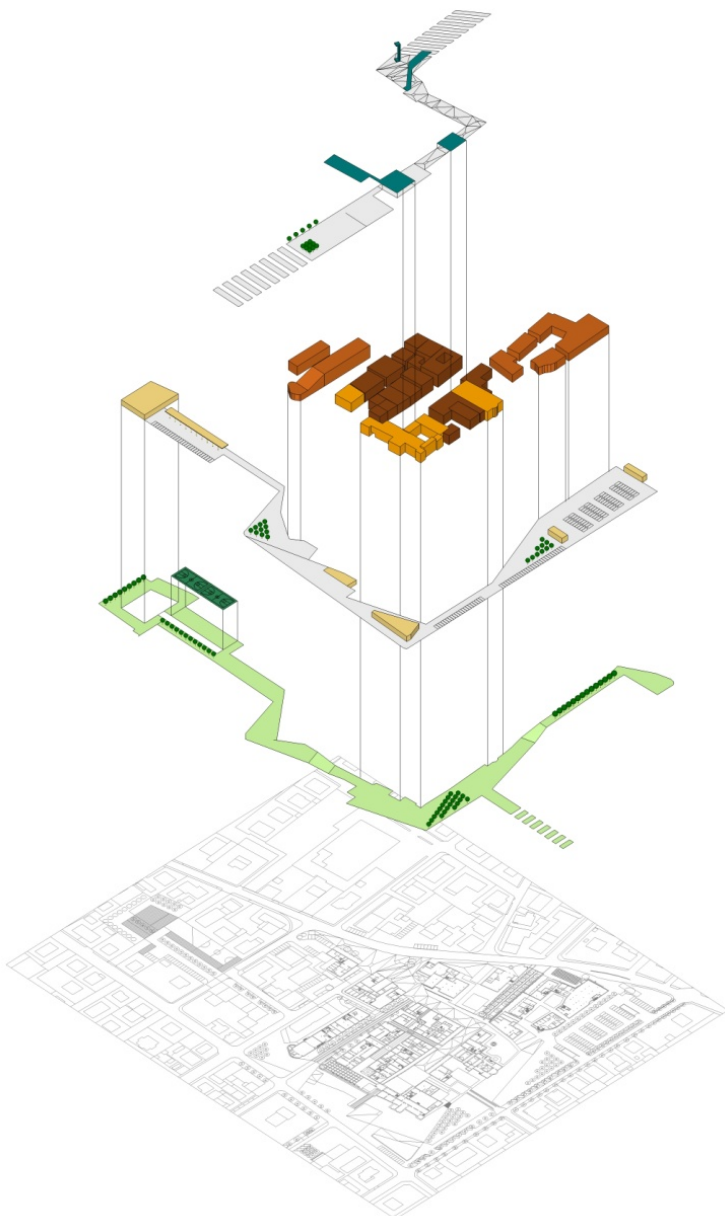


*Il nuovo sagrato della Chiesa e lo spazio pubblico nello snodo tra Piazza Sassi e Via IV Novembre*

Il centro storico viene connesso in maniera diretta con le arterie principali come Via Grandi e Via Roma in una visione unitaria evitando le fratture a favore della continuità spaziale. In coerenza con questo pensiero il progetto propone di utilizzare ogni possibile connessione tra centro e prima periferia come occasione di riqualificazione e di potenziamento delle attività insediate. I volumi di nuova costruzione si condensano in questi punti sensibili, come ad esempio, nel ponte che collega la zona del Castello con Via Roma e su tutta la cintura verde che borda il centro storico. Una sorta di insieme di presidi costruiti sugli snodi di collegamento, che definiscono rinnovati spazi pubblici a servizio della comunità.

Le mosse progettuali cercano di invertire la logica “dentro- fuori” dal centro storico a favore della “continuità urbana” tra parti di città differenti.

Le vicende che hanno portato allo sviluppo di Soliera nell'ultimo secolo sono caratterizzate, come in molte città limitrofe, da una notevole espansione edilizia dove lo spazio pubblico riveste un ruolo marginale, quasi di risulta tra le varie particelle costruite. Il progetto cerca di invertire questo processo, privilegiando le aree di sosta, luoghi che favoriscono le relazioni sociali avendo come obiettivo la valorizzazione dei tessuti urbani esistenti.



Lo spazio pubblico continuo tra Via IV Novembre e Via Roma. La strada viene intesa come luogo di transito calmierato attraverso il sistema Woonerf.

L'articolazione del centro storico determina momenti di sosta e aggregazione all'interno del sistema omogeneo dello spazio pubblico

La ridefinizione del bordo perimetrale del centro storico con dotazioni di servizio e spazi pubblici di aggregazione

Il *Giardino delle Mura* connette attraverso una cintura verde ciclo-pedonale il nuovo Centro Sportivo su Via dei Mille e la testata infrastrutturale su Via Grandi.

*La sovrapposizione tra i livelli di progetto*

## Il progetto urbano e di paesaggio. Appunti di lavoro

Il progetto urbano si struttura su tre parti principali:

### A\_ Il sistema degli spazi pubblici tra via Grandi e Via Roma

- la ridefinizione dell'innesto di Via IV Novembre su via Grandi attraverso un disegno della pavimentazione continuo che integra e amplia gli attraversamenti pedonali.
- la successione su Via IV Novembre delle losanghe lastricate identifica spazi di sosta e socializzazione. Al centro delle losanghe è presente un sistema ad *impluvium* per la raccolta e il deflusso dell'acqua piovana.
- in Piazza Sassi continua il disegno unitario arricchito dal sagrato della Chiesa e dalla Piazza del Castello intese come "stanze all'aperto"
- la valorizzazione dell'asse pedonale passante su Via Roma mette in relazione, attraverso il recupero del ponte pedonale e il bordo costruito delle Mura, il centro storico e l'espansione della città.
- la ridefinizione delle gerarchie dello spazio pubblico attraverso un disegno unitario dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica.
- Il percorso continua su Via Roma formando aree di sosta, zone di servizio per la raccolta differenziata e parcheggi integrati a servizio della popolazione.
- La scuola viene valorizzata attraverso uno spazio pubblico con sedute ombreggiate da alberature autoctone.

### B\_ La ridefinizione del bordo perimetrale del centro storico tra la testata infrastrutturale su Via Grandi e il nuovo centro sportivo su via dei Mille.

- su via Grandi è prevista una nuova pensilina per la sosta degli autobus locali come snodo infrastrutturale intercomunale
- la ridiscesa alla quota bassa del Giardino delle Mura è accompagnata da edifici commerciali e da spazi pubblici di sosta perimetrali.
- la differenza di quota tra città e Giardino delle Mura è occasione di creazione di spazi pubblici di affaccio e di edifici di servizio come il nuovo mercato contadino
- la gradonata del Castello viene intesa come spazio aperto per eventi e manifestazioni utilizzando il fianco del Castello come sfondo naturale.

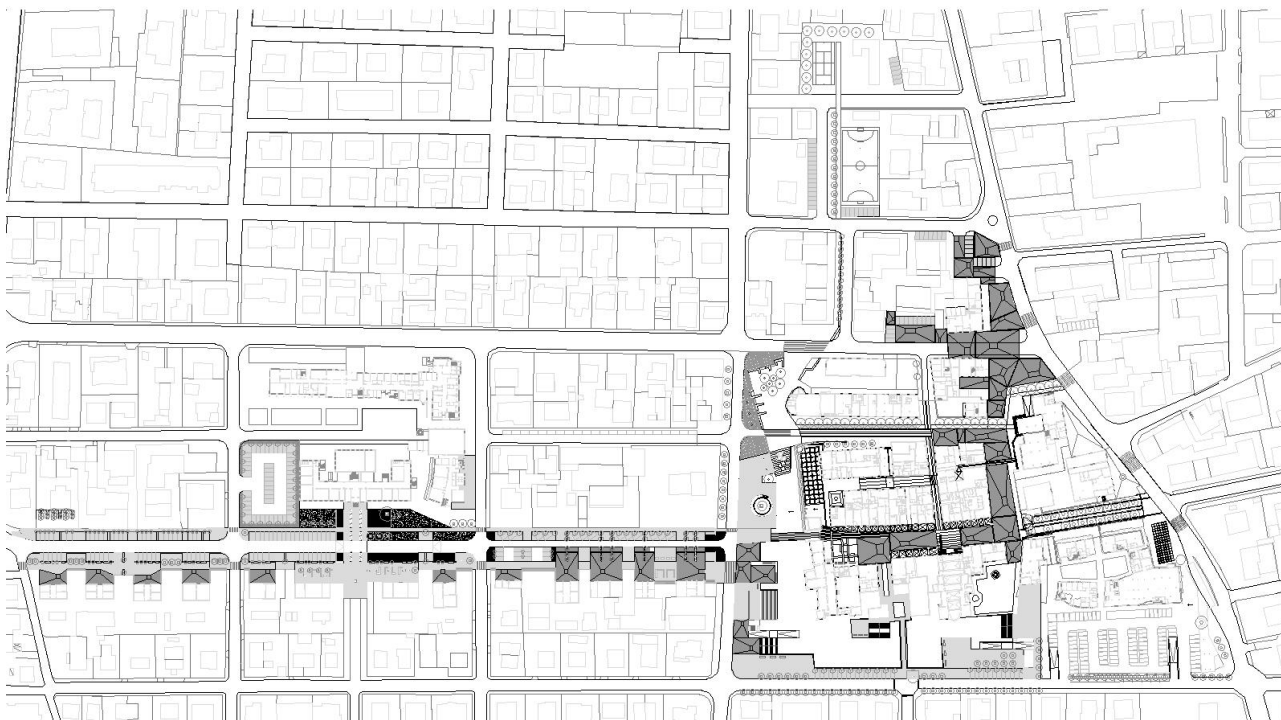


Il Giardino delle Mura, il sistema degli spazi pubblici di ridiscesa e il nuovo mercato contadino



## C\_ Il Giardino delle Mura e il parco lineare continuo

- il Giardino delle Mura ricalca il sedime dell'antico fossato del Castello formando un parco lineare continuo che lambisce il centro abitato
- Il sistema degli spazi pubblici a lato del Palazzo Comunale a servizio della piazza esistente.
- Lo spostamento del campo da calcio esistente nel nuovo Polo Sportivo con servizi integrati di Via dei Mille occupando il lacerto di tessuto inurbanizzato esistente.
- Il parco lineare inteso come collegamento ciclo-pedonale che mette in relazione diretta le differenti parti della città



*Il progetto urbano e di paesaggio. La successione degli spazi pubblici*

### **Gli obiettivi del concorso**

#### *La riconoscibilità dei luoghi.*

L'identità dei luoghi è prerogativa progettuale, la riconoscibilità è intesa come senso di appartenenza ad un territorio. Tutti gli spazi pubblici vengono intesi come tasselli articolati che concorrono al funzionamento della città.

#### *La valorizzazione degli edifici e delle spazialità significative*

Le soluzioni progettuali mirano alla definizione di gerarchie tra le parti che compongono il centro di Soliera innescando, attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, un volano economico che facilita e incoraggia l'intervento privato sugli edifici esistenti. Per questa ragione la messa in valore delle spazialità significative come la IV Novembre, il Giardino delle Mura e il sistema delle "Stanze all'aperto" su Piazza Sassi fanno emergere le qualità degli edifici esistenti. La valorizzazione del tessuto urbano passa attraverso alla corretta definizione spaziale e dei flussi pedonali/carrabili

#### *Il potenziamento del ruolo del commercio e l'insediamento di nuove attività commerciali*

La vitalità del centro storico è legata a doppio filo allo spazio pubblico, inteso come luogo della socialità. Gli spazi di servizio alle attività commerciali sono calibrati in modo da

definire ambiti precisi di sosta e di aggregazione. Il progetto propone una serie di luoghi sui percorsi principali che potenziano la presenza del commercio su suolo pubblico.

#### *La viabilità pedonale/carrabile, l'accessibilità e la ridefinizione dei parcheggi*

La viabilità carrabile è calmierata attraverso l'utilizzo del sistema Woonerf dove pedoni e ciclisti hanno la precedenza sulle auto. Viene definita un'area di Zona 30 per tutto il centro storico senza inibire il passaggio di autoveicoli. La conformazione e la natura stessa degli spazi fa sì che il flusso carrabile diventi secondario, privilegiando la circolazione ciclo/pedonale. La zona a traffico calmierato è estesa a tutto il centro comprendendo l'asse di via Roma.

#### *Gli elementi di arredo urbano, la pubblica illuminazione e l'attenzione verso la sostenibilità ambientale*

L'arredo urbano individua e delimita gli spazi pubblici. Le panche sono pensate come blocchi di pietra arenaria locale sospesi su di un sostegno metallico. L'illuminazione è integrata alle panche in modo da modulare la quantità di luce necessaria alla conversazione e alla sosta. Ogni spazio del progetto è individuato da una luce differente: i percorsi pedonali attraverso bollard a terra, le piazze attraverso proiettori che assicurano un'uniformità di illuminazione sulle facciate in modo da valorizzare la lettura delle modanature e dell'articolazione urbana, i pali nel Giardino urbano delle Mura. La sostenibilità viene intesa nel progetto come giusto utilizzo dei materiali, proponendo l'impiego di pietre e ciottoli a Km 0. La piazza Sassi è pensata in ciottoli di fiume e pietra arenaria rispettando la vocazione del luogo, i percorsi sono in pietra arenaria locale e le alberature del parco rispecchiano le essenze tipiche della zona. Nella riqualificazione del bordo prospiciente le mura storiche si prevede l'utilizzo di una parte della copertura per l'alloggio di pannelli fotovoltaici.

#### *Il potenziamento e la valorizzazione del mercato settimanale*

Il mercato settimanale è integrato nel sistema dello spazio pubblico e viene potenziato attraverso la collocazione all'interno del bordo costruito delle mura del Mercato Contadino. L'importanza di questa strategia insediativa ha come obiettivo la possibile creazione di un Centro Commerciale Naturale diffuso ed esteso all'intero centro storico



*L'innesto di via IV Novembre su Via Grandi. Lo spazio pubblico omogeneo e l'illuminazione integrata*